Antonianum C (2025) 479-494

SOR'ACQUA
ALCUNE METAFORE IN FILOSOFIA

Summary. Philosophy, in its ceaseless quest to understand and interpret the world, often turns to images and metaphors. Many philosophers have chosen precisely the simplest and humblest elements to express profound existential reflections. It is, therefore, not surprising that this approach, as Heidegger teaches us, often leads to poetic language—aesthetic manifestations of reality that resonate with universal human experience. This paper explores some water-related metaphors in the history of philosophy: beginning with the Pre-Socratics, proceeding from the "flow" of water as a metaphor for the "stream" of consciousness—aided by the philosophy of Merleau-Ponty—in order to arrive at Francis of Assisi's *Canticle of the Creatures*, with its "Sister Water," and the extraordinary relevance in our time of this hymn to life.

Resumen. La filosofía, en su incesante afán por comprender e interpretar el mundo, recurre a menudo a imágenes y metáforas. Muchos filósofos han elegido precisamente los elementos más simples y humildes para expresar profundidades existenciales. No es de extrañar, pues, que este enfoque, como nos enseña Heidegger, conduzca a menudo a un lenguaje poético: una manifestación estética de la realidad que toca cuerdas universales. En este ensayo se explora una serie de metáforas relacionadas con el agua en la historia de la filosofía, empezando por los presocráticos, pasando por el «fluir» del agua como metáfora del fluir de la conciencia, con el apoyo de la filosofía de Merleau-Ponty, y para llegar al *Cántico de las Criaturas* de Francisco de Asís, a «sor'Acqua», y la extraordinaria relevancia de este himno a la vida.

Introduzione

La filosofia, nel suo incessante desiderio di comprendere e interpretare il mondo, spesso si affida a immagini e metafore. Queste non sono solo strumenti espressivi, ma vere e proprie porte verso una realtà che va oltre le interpretazioni immediate. Attraverso questo linguaggio evocativo, il pensiero filosofico mira a spiazzare il nostro sguardo, a costringerci a vedere lo stesso oggetto da prospettive inaspettate, generando nuove immagini e nuovi significati. Molti filosofi hanno scelto proprio gli elementi più semplici e umili per esprimere profondità esistenziali. Non sorprende, quindi, che questo approccio, come ci in-

segna Heidegger, conduca spesso al linguaggio poetico: una manifestazione estetica della realtà che tocca corde universali.

In questa relazione, esplorerò alcune delle più affascinanti metafore legate all'acqua nella storia della filosofia. Cominceremo dai presocratici, che nell'acqua videro sia un principio originario che una fonte vitale. Successivamente, rifletteremo sul "flusso" dell'acqua come metafora del flusso della coscienza, con il supporto della filosofia di Merleau-Ponty, che ci invita a una nuova apertura estetica. Infine, concluderemo con un viaggio spirituale attraverso il *Cantico delle Creature* di Francesco d'Assisi, soffermandoci sulla figura di "sor'Acqua" e sulla straordinaria attualità di questo inno alla vita, composto ben otto secoli fa.

1. Talete di Mileto: ὁ ἀρχηγός ὕδωρ e la metafora della fonte di vita

Fin dall'inizio della filosofia, l'acqua ha intrecciato legami profondi e suggestivi con il pensiero umano. Questo elemento essenziale è al tempo stesso protezione e minaccia, vita e morte: lo stesso elemento è fonte di sollievo e vita, ma anche di sofferenza e morte. Non possiamo vivere immersi nell'acqua, ma senza di essa la nostra esistenza sarebbe impossibile. L'acqua è fonte di vita, ma anche simbolo di dissoluzione: una dualità che troviamo già riflessa nel pensiero dei filosofi presocratici del VI secolo a.C.

La prima e forse più universale metafora dell'acqua è quella che la associa alla vita, rappresentandola come simbolo di vitalità e rigenerazione. Nelle filosofie orientali e nelle tradizioni spirituali, l'acqua è spesso evocata per illustrare la capacità di purificazione e rinnovamento. Il suo ciclo eterno, in cui si trasforma continuamente senza mai scomparire, rappresenta la forza rigeneratrice della natura. Questo simbolismo trascende i confini culturali: l'acqua, con la sua capacità di purificare corpo e spirito, è per molte culture una fonte di speranza, un richiamo al potere intrinseco della rinascita e della trasformazione.

In Occidente, il viaggio filosofico sull'acqua inizia con Talete di Mileto, che nel VI secolo a.C. formulò la celebre affermazione secondo cui "tutto è acqua". In questa visione, l'acqua non è solo una sostanza fisica, essa è il principio fondamentale da cui tutto trae origine. Questa intuizione può essere letta in almeno tre modi: